



Co-funded by
the European Union

SUIS.2 [Suinicoltura
Italiana
Sostenibile

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

SUIS.2 – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE.2

PROGETTO COFINANZIATO DAL FEASR - CUP: J89J21000970005

NEWSLETTER SUIS.2 07 _2022

I PIANI DI ACCOPPIAMENTO PER LA TUTELA DELLE RAZZE SUINE AUTOCTONE

Manolo Cappelloni e Maurizio Gallo

L'attività svolta per il controllo della consanguineità nelle razze suine autoctone è di fondamentale importanza per assicurare la loro conservazione. Nell'ambito delle iniziative del progetto SUIS.2 di ANAS viene svolto un costante monitoraggio genetico delle razze e sono stati messi a punto e perfezionati i servizi per la gestione della riproduzione delle diverse centinaia di allevamenti che partecipano ai programmi di conservazione. Il servizio sicuramente più qualificato è la predisposizione annuale dei piani di accoppiamento. Per ciascun allevamento vengono individuati i verri più idonei, cioè quei soggetti il cui utilizzo consente di controllare la consanguineità media di ciascuna allevamento mantenendola in ogni caso al di sotto della media della razza.

Nella Grafico 1 sono riportati i dati dei soggetti vivi al 30 giugno u.s., distinti per sesso, impiegati per la stima della consanguineità entro razza.

Responsabile dell'informazione:



A N A S
associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Co-funded by
the European Union

SUIS.2 [Suinicoltura
Italiana
Sostenibile

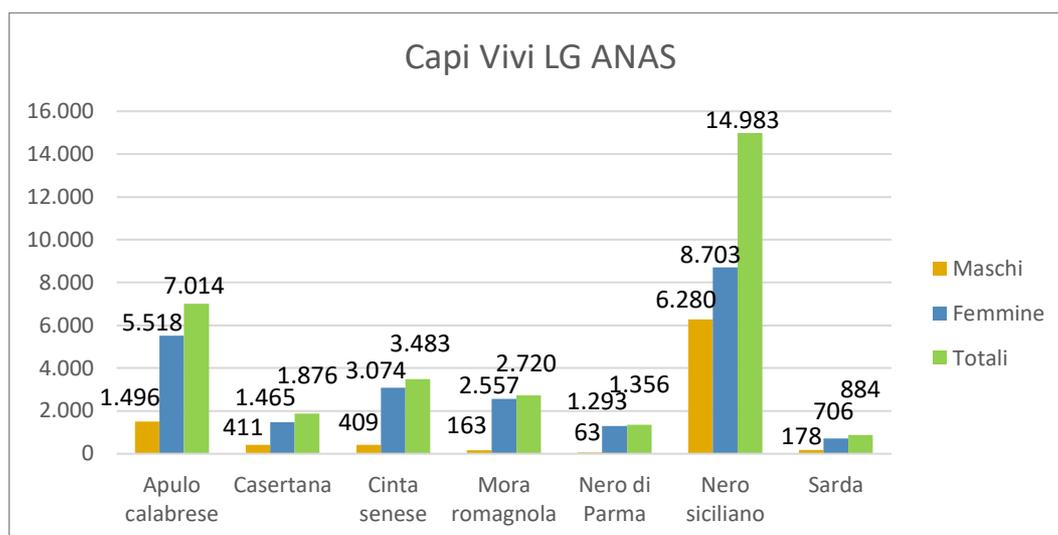
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

SUIS.2 – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE.2

PROGETTO COFINANZIATO DAL FEASR - CUP: J89J21000970005

Grafico 1: Consistenza capi per razza



Per ciascuna razza è stato stimato il valore medio di consanguineità e quello massimo ammesso per i possibili accoppiamenti tra verri e femmine aziendali (Tabella 1).

Tabella 1: Consanguineità entro razza e sesso

	Consanguineità (F) - %			
	Maschi	Femmine	Media	Max ammesso
Apulo calabrese	24,48	21,44	22,96	22,00
Casertana	22,15	25,32	23,74	23,50
Cinta senese	20,63	19,69	20,16	20,00
Mora romagnola	36,83	39,17	38,00	38,00
Nero di Parma	32,97	34,96	33,97	34,00
Nero siciliano	22,06	23,29	22,68	22,00
Sarda	6,51	8,68	7,60	7,50

Responsabile dell'informazione:

Autorità di Gestione:



mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Co-funded by
the European Union

SUIS.2 [Suinicoltura
Italiana
Sostenibile

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

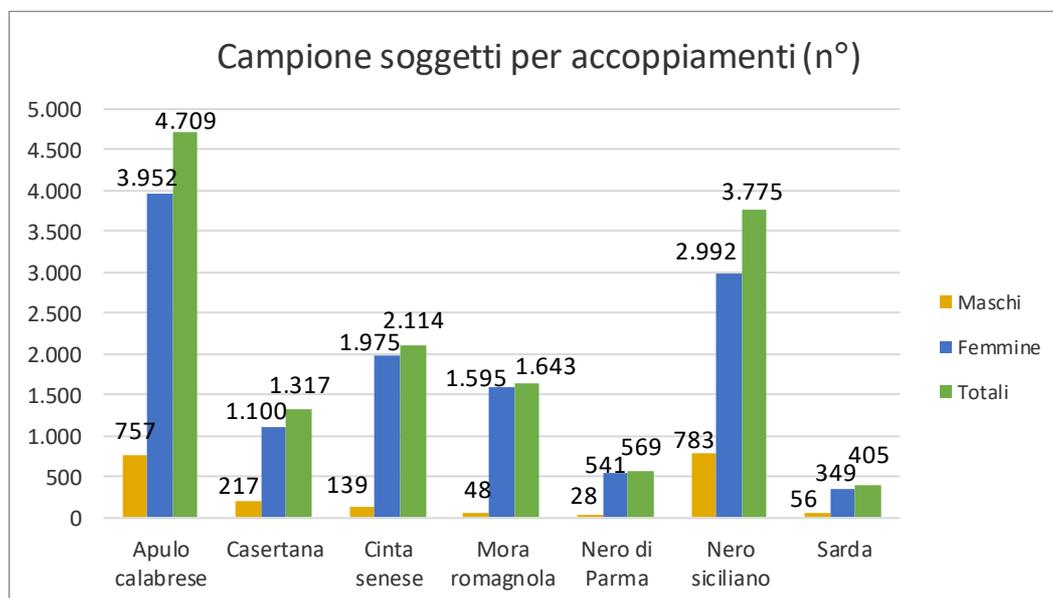
SUIS.2 – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE.2

PROGETTO COFINANZIATO DAL FEASR - CUP: J89J21000970005

La scelta dei verri candidati alla riproduzione si basa sulla consanguineità attesa dall'accoppiamento di ciascun maschio con ogni femmina del campione studiato.

La predisposizione dei piani di accoppiamento ha considerato le informazioni genealogiche provenienti dalle scrofe con almeno un parto o fecondazione rilevata a partire dal 1° gennaio 2021 e quelle delle giovani femmine iscritte nella classe Base del Libro nonché quelle di tutti i maschi iscritti con un'età non superiore ai 13 mesi (Grafico 2).

Grafico 2: Numero riproduttori maschi e femmine interessati dalla simulazione degli accoppiamenti



Responsabile dell'informazione:



A N A S
associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Co-funded by
the European Union

SUIS.2 [Suinicoltura
Italiana
Sostenibile

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

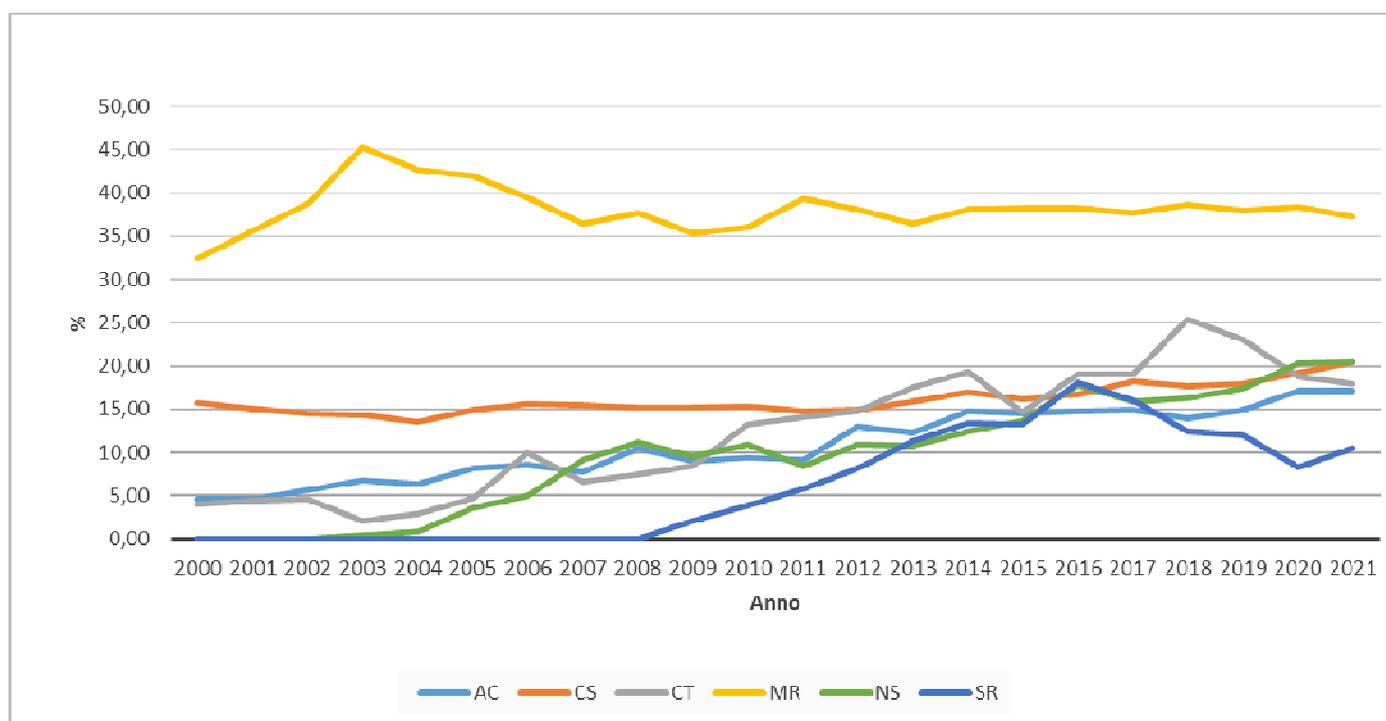
Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

SUIS.2 – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE.2

PROGETTO COFINANZIATO DAL FEASR - CUP: J89J21000970005

L'elaborazione dei dati ha permesso di avere anche la conferma che la consanguineità media dei suini nati negli ultimi anni è sostanzialmente stabile per tutte le razze e che quindi le azioni intraprese sono efficaci. Ciò avviene anche nelle razze che per prime hanno raggiunto una completezza del pedigree e quindi considerate più a rischio (ad es. Mora Romagnola e Nero di Parma), ma anche in altre razze come la Casertana, l'Apulo calabrese e la Cinta senese (Grafico 3).

Grafico 3: Trend genetico consanguineità – media per anno di nascita 2000 - 2021



Responsabile dell'informazione:



A N A S
associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Co-funded by
the European Union

SUIS.2 [Suinicoltura
Italiana
Sostenibile

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

SUIS.2 – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE.2

PROGETTO COFINANZIATO DAL FEASR - CUP: J89J21000970005

Nella Mora romagnola, ad esempio, la corretta gestione degli accoppiamenti ha permesso dapprima di ridurre la consanguineità (rispetto ai picchi raggiunti tra il 2003 e il 2007) e successivamente di mantenere la situazione sotto controllo negli ultimi 15 anni. Per la razza Casertana gli interventi tempestivi messi in atto nel 2018 hanno permesso di contenere il picco di consanguineità registrato. Nelle razze Sarda e Nero Siciliano, infine, si assiste ad un costante incremento della consanguineità riconducibile al graduale completamento dei pedigree per la presenza iniziale di soggetti privi di genealogia a cui è stata convenzionalmente attribuita una consanguineità pari a zero.

Ad ogni allevatore sono state fornite informazioni elaborate riguardanti la consanguineità media della razza, quella entro allevamento, l'elenco dei verri proposti con il dettaglio dell'azienda di origine del verro e la consanguineità attesa dalla possibile progenie ottenibile da tale accoppiamento.

Le informazioni messe a disposizione dai piani di accoppiamento consentono ad ogni allevatore sia di verificare l'andamento della propria mandria (contenimento della consanguineità media) rispetto alla situazione della razza e soprattutto di individuare i verri più idonei da introdurre in allevamento.

Storicamente una delle principali problematiche dell'allevamento delle razze autoctone è il limitato scambio dei riproduttori tra singoli allevatori dovuto principalmente alla mancanza di informazioni sulla disponibilità di verri. L'adozione dei piani di accoppiamento ha permesso di migliorare notevolmente la gestione della consanguineità entro azienda facilitando l'individuazione dei verri disponibili sul territorio ma anche la possibilità di introdurre quelli più adatti ai fini del mantenimento della consanguineità.

A questo proposito è interessante rilevare l'incidenza delle inseminazioni effettuate con verri provenienti da altri allevamenti nelle diverse razze: Casertana 28,57%, Cinta senese il 63,01%, Mora romagnola 36,89%, Apulo Calabrese 48,25%, Sarda 13,33%, Nero siciliano 26,76%, Nero di Parma 42,86%

Ad oggi gli allevatori di razza Cinta senese sono tra i maggiori utilizzatori di questo servizio, seguiti dagli allevatori di Apulo Calabrese, Nero di Parma e Mora romagnola. Sulle altre razze l'impatto è minore ma in costante crescita il che evidenzia come tale servizio, grazie anche ai momenti formativi realizzati per allevatori

Responsabile dell'informazione:



associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Co-funded by
the European Union

SUIS.2 [Suinicoltura
Italiana
Sostenibile

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

SUIS.2 – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE.2

PROGETTO COFINANZIATO DAL FEASR - CUP: J89J21000970005

e tecnici del settore, abbia contribuito a migliorare le relazioni tra gli allevatori e le interazioni volte anche allo scambio di riproduttori.

Considerando che le razze autoctone derivano da un numero molto ristretto di ascendenti e quindi sono costituite da suini imparentati e con un alto livello di consanguineità, i servizi per una corretta gestione della riproduzione ed in particolare i piani di accoppiamento annuali assumono una rilevante importanza per la salvaguardia della biodiversità, la tutela di un patrimonio genetico molto particolare ed in ultima istanza per la sostenibilità di tanti allevamenti rurali che alimentano mercati di nicchia e contribuiscono alla conservazione di territori marginali e pratiche tradizionali.

Responsabile dell'informazione:



A N A S
associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali